

Il team Bidibibodibibus dell'istituto IIS Amedeo d'Aosta e ITC Luigi Rendina, composto dalle classi 3°B MM (indirizzo Meccanica), 3°A TUR (indirizzo Turismo) e 4°A TUR (indirizzo Turismo) ha scelto di monitorare il progetto di "ACQUISTO DI AUTOBUS AD ALIMENTAZIONE NON CONVENZIONALE" del Comune dell'Aquila perché come studenti e studentesse usufruiamo del servizio e quotidianamente ne constatiamo l'insufficienza e il mancato aggiornamento dei mezzi. Monitorare questo progetto ci dà la possibilità di verificare l'effettivo acquisto e successivamente di controllare l'impatto che i mezzi elettrici hanno sull'efficienza delle corse urbane ed eventualmente anche l'impatto ambientale sulla qualità dell'aria nella nostra città.

I dati che abbiamo reperito sul sito di OpenCoesione sono in parte in contraddizione: l'importo erogato per il progetto supera lo stanziamento iniziale, in più sono stati erogati in una unica tranche trattandosi di un finanziamento relativo all'acquisto del bene e non all'erogazione di un servizio. Attraverso una prima ricerca abbiamo scoperto che i mezzi acquistati, dalla ditta A.m.a. S.p.a. (ditta che gestisce il servizio urbano comunale) sono 6 e ad alimentazione ibrida. Sul sito dell'ente appaltante abbiamo trovato il bando di gara, il vincitore della gara e i modelli che sono stati acquistati, che risultano avere un motore turbodiesel di ultima generazione e quindi meno inquinante.

Abbiamo inoltre scoperto tramite il quotidiano online Abruzzoweb che in occasione della consegna dei nuovi mezzi è stata organizzata una presentazione ufficiale nel centro storico dell'Aquila, alla presenza del Presidente dell'Azienda della Mobilità Aquilana, Agostino del Re e dell'allora Sindaco, Massimo Cialente.

Non siamo riusciti a rintracciare le corse effettuate da tali mezzi, ma visto il risalto dato a questo acquisto, attraverso ulteriori ricerche, questionari e interviste intendiamo conoscere l'effettivo utilizzo di tali mezzi e l'impatto che hanno avuto sia sul parco mezzi dell'azienda, sia sul livello della qualità dell'aria.

Utilizzando lo strumento dell'OpenDataDay intendiamo coinvolgere esperti del settore ambientale, i responsabili dell'azienda A.m.a. e l'assessore competente del comune dell'Aquila affinché aggiungano dati e informazioni a quanto raccolto finora. Inoltre attraverso un monitoraggio costante effettuato dallo stesso team Bidibibodibibus, e coadiuvato da un questionario quantitativo ai cittadini dell'Aquila, intendiamo ricostruire i percorsi che questi mezzi ibridi compiono e la qualità del loro uso all'interno del contesto della mobilità urbana aquilana.

Nelle prossime settimane, quindi, avvieremo le interviste ai testimoni che abbiamo individuato nel research design, prepareremo e metteremo online un questionario dedicato in particolar modo a chi giornalmente usufruisce del servizio di trasporto pubblico.

Infine, trattandosi di mezzi ad alimentazione non convenzionale ci piacerebbe poter approfondire maggiormente questo aspetto, magari intervistando associazioni ed esperti sul tema, per

comprendere maggiormente il tipo di impatto che mezzi di questo tipo possono avere sull'ambiente.